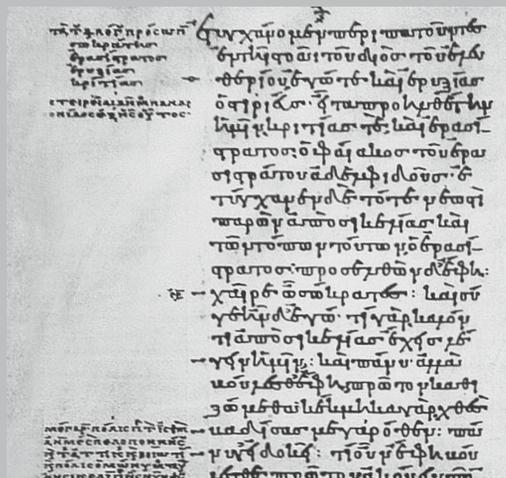


Marco Donato

Il testo dell'*Erissia*: storia della tradizione



Marco Donato

**Il testo dell'*Erissia*:
storia della tradizione**

Diotima. Studies in Greek Philology

Edited by Mauro Tulli

Volume 6

Editorial Board

Christian Brockmann (Hamburg) | Tiziano Dorandi (Paris) |
Michael Erler (Würzburg) | Jürgen Hammerstaedt (Köln) |
Philippe Hoffmann (Paris) | Olimpia Imperio (Bari) | Walter
Lapini (Genova) | Irmgard Männlein-Robert (Tübingen) |
Roberto Nicolai (Roma) | Stefan Schorn (Leuven) | Giuseppe
Zanetto (Milano)

Diotima. Studies in Greek Philology

| 6

Marco Donato

Il testo dell'*Erissia*: storia della tradizione

 ACADEMIA

Coverpicture: The beginning of the *Eryxias* in the oldest surviving medieval manuscript: Paris, Bibliothèque Nationale, Gr. 1807 (9th century).

Published with the support of the Institute of History of Philosophy (IHP) and the University of Aix-Marseille.



The **Deutsche Nationalbibliothek** lists this publication in the Deutsche Nationalbibliografie; detailed bibliographic data are available on the Internet at <http://dnb.d-nb.de>

ISBN 978-3-89665-974-3 (Print)
978-3-89665-975-0 (ePDF)

British Library Cataloguing-in-Publication Data

A catalogue record for this book is available from the British Library.

ISBN 978-3-89665-974-3 (Print)
978-3-89665-975-0 (ePDF)

Library of Congress Cataloging-in-Publication Data

Donato, Marco

Il testo dell'*Erissia*: storia della tradizione

Marco Donato

147 pp.

Includes bibliographic references and index.

ISBN 978-3-89665-974-3 (Print)
978-3-89665-975-0 (ePDF)



Onlineversion
Nomos eLibrary

1st Edition 2022

© Academia Verlag within Nomos Verlagsgesellschaft, Baden-Baden, Germany 2022. Overall responsibility for manufacturing (printing and production) lies with Nomos Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG.

This work is subject to copyright. All rights reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording, or any information storage or retrieval system, without prior permission in writing from the publishers. Under § 54 of the German Copyright Law where copies are made for other than private use a fee is payable to “Verwertungsgesellschaft Wort”, Munich.

No responsibility for loss caused to any individual or organization acting on or refraining from action as a result of the material in this publication can be accepted by Nomos or the author.

Visit our website
academia-verlag.de

Sommario

Premessa di <i>Antonio Carlini</i>	7
Prefazione	9
La tradizione antica	11
L' <i>Eriasia</i> , l' <i>Appendix Platonica</i> e l'attribuzione a Eschine	11
Trasillo, le tetralogie, l' <i>Appendix Platonica</i>	13
L'attribuzione a Eschine	17
Da Clemente Alessandrino alla fine dell'antichità	18
Clemente Alessandrino e Timeo Sofista	18
Gli <i>excerpta</i> dello Stobeo	19
La pergamena di Vienna	22
La tradizione bizantina	23
Elenco dei manoscritti	24
Il testo di A	26
A: <i>Parisinus graecus</i> 1807	26
A ^c	31
A ³	33
A ² e A ⁴	34
A ⁵	41
La discendenza di A	43
O: <i>Vaticanus graecus</i> 1	43
Par: <i>Parisinus graecus</i> 1808	46
La discendenza di O	53
J: <i>Vaticanus graecus</i> 1031	53
K: <i>Marcianus graecus</i> Z 188	57
Z: <i>Parisinus graecus</i> 3009	60
Esc: <i>Escorialensis</i> Ψ I 1	66
L: <i>Laurentianus</i> 80, 17	69
R: <i>Vaticanus graecus</i> 1029	72

Sommario

Vind: <i>Vindobonensis supplementum graecum</i> 20	76
La discendenza di Par	79
Ang: <i>Angelicanus graecus</i> 107	79
⊙: <i>Vaticanus graecus</i> 226	83
Urb: <i>Vaticanus Urbinas graecus</i> 32	86
C: <i>Parisinus graecus</i> 1809	89
Mal: <i>Malatestianus</i> D 28, 4	92
U: <i>Marcianus graecus</i> Z 186	95
Barb: <i>Barberinianus graecus</i> 270	102
a: <i>Laurentianus</i> 59, 1	105
c: <i>Laurentianus</i> 85, 9	108
S: <i>Marcianus graecus</i> Z 189	110
<i>Excerpta</i>	112
Voss: <i>Leidensis Vossianus graecus</i> Q° 54	112
Lond: <i>Londiniensis</i> Royal 16 C XXXV	114
Matr: <i>Matritensis</i> 4573	114
I compendi di Planude	115
<i>Stemma codicum</i>	117
Verso l'età moderna	118
Le traduzioni e le prime edizioni a stampa	118
Bibliografia	125
Indice dei passi citati	141
L' <i>Erissia</i>	141
Altri passi	145

Premessa

Confinato tra gli *adespota*, dialoghi di autore non conosciuto, anzi con lo stigma della non genuinità decretata unanimemente già dai dotti antichi, l'*Erissia* è vissuto pur sempre al margine del *corpus* tetralogico di Platone, condividendone le sorti dall'antichità fino alle prime edizioni a stampa. Anche l'attribuzione alternativa, presente in alcune fonti, a Eschine di Sfetto è del tutto implausibile. La sua composizione senza dubbio è più tarda e molto probabile è il collegamento con la storia antica dell'Accademia fondata da Platone.

L'*Erissia*, con gli altri dialoghi della cosiddetta *Appendix*, è ospitato nei due più antichi manoscritti conservati del *corpus*, il Parigino greco 1807 del secolo IX e il Vaticano greco 1 della fine del IX secolo, due testimoni autorevoli del primo Umanesimo bizantino. Il Parigino greco 1807, arrivato precocemente in Occidente, fu anche nelle mani di Francesco Petrarca, che non era in condizione di utilizzarlo perché non conosceva il greco, ma che certo riuscì a farsi un'idea del suo ricco contenuto di dialoghi, se fu capace di tenere testa a quattro filosofi averroisti che ritenevano l'opera di Platone limitata a uno o due libri di fronte alla sterminata produzione aristotelica. Un lettore attento dell'*Erissia*, come dei dialoghi maggiori, fu invece Massimo Planude, che ne isolò quattro passi, dalla seconda parte del dialogo, e li trascrisse nel suo esemplare dei *compendia*.

Solo chi ha studiato a fondo tutti i problemi e i nodi della tradizione del *corpus* può poi con pieno diritto focalizzare la sua attenzione su singoli dialoghi: Marco Donato, pur con l'obiettivo sempre puntato sull'*Erissia*, fa osservazioni importanti che investono tutto il *corpus*, soprattutto la seconda parte, le tetralogie VIII e IX.

Antonio Carlini

Prefazione

Questo lavoro nasce da una profonda indagine in vista di una nuova edizione critica con traduzione e commento dell'*Erissia* pseudoplatonico. La revisione complessiva della storia del testo dell'*Erissia* è stata necessaria al fine di fondare su un nuovo e più solido quadro la *constitutio textus*, nell'intenzione di superare le precedenti edizioni di John Burnet (1907) e Joseph Souilhé (1930). Le pagine che seguono si propongono di offrire una ricostruzione delle vicende di questo dialogo dall'antichità alle soglie dell'età moderna, concentrandosi in particolare sulla tradizione bizantina. Le informazioni qui raccolte permetteranno di ricostruire con maggiore precisione la storia di una parte spesso negletta del *corpus* fino alle soglie delle prime edizioni a stampa.

Tutti i codici sono stati esaminati prima in riproduzione e – fatta eccezione per il *Vindobonensis supplementum graecum* 20, l'*Escorialensis* Ψ I 1 e per i tre codici di estratti – sono stati in seguito oggetto di un controllo attento sull'originale. Ringrazio il personale al lavoro presso le diverse biblioteche di conservazione, nonché presso il parigino Institut de Recherche et Histoire des Textes del CNRS, per aver garantito allo svolgimento del mio lavoro condizioni sempre favorevoli. In particolare voglio ringraziare Christian Förstel, per aver accettato, con la squisita disponibilità che lo contraddistingue, di aprire le porte della Bibliothèque Nationale de France a un giovane ancora straniero a Parigi.

Parte dei risultati qui presentati sono stati raggiunti durante gli anni della mia formazione dottorale, svolta presso l'Università di Pisa, in cotutela con l'École Pratique des Hautes Études di Parigi: a Mauro Tulli va il mio grazie più caloroso, per lo sguardo sempre attento e benevolo con cui ha accompagnato e guidato il mio lavoro, e per aver voluto infine accogliere i suoi frutti nella collana da lui diretta. Con generosità, Philippe Hoffmann ha voluto accogliermi nel suo fertile seminario parigino e fornire per lo sviluppo della mia ricerca un appoggio concreto, con parole di consiglio sempre preziose. In questi stessi anni ho peraltro potuto trarre giovamento da un confronto fertile con Bruno Centrone, Carlos Lévy e Brigitte Monrain: delle loro osservazioni, in sede di discussione della tesi di dottorato, ho fatto tesoro. Importante è stato il confronto, fitto e continuo, con Andrea Beghini, i cui risultati sulla tradizione dell'*Assioco* sono spesso armoniosi con quanto qui ricostruito. Il percorso dei miei studi mi ha permesso

Prefazione

di incontrare colleghi e amici con i quali il dialogo prosegue nel tempo, e cui questo lavoro deve molto. Un grazie a parte va a Tiziano Dorandi e a Stefano Martinelli Tempesta, per i loro insegnamenti e per la benevolenza di aver voluto leggere queste pagine in una versione preparatoria, fornendo utili consigli per il loro miglioramento. *Cela étant dit*, tutte le imprecisioni, le omissioni, tutti gli errori che siano rimasti a viziare il lavoro sono ovviamente da attribuire a chi scrive.

Dedico questo lavoro alla mia famiglia, per il sostegno e per l'affetto, per la pazienza e la dolcezza, nei mesi sereni come nei più difficili.

Lione, il 16 ottobre 2021